

Gli alberi per la sicurezza sul lavoro

Un'iniziativa della Fondazione dell'ANMIL "Sosteniamoli subito"

a cura dell'ANMIL [*]



Dopo il successo riscontrato lo scorso anno dall'iniziativa "Un albero per la sicurezza", tesa a sensibilizzare contro gli infortuni sul lavoro, anche quest'anno è stata riproposta,

L'iniziativa, nata dalla creatività dell'artista Francesco Sbolzani, che ha donato l'idea alla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito" ha raccolto la disponibilità di oltre cinquanta Amministrazioni Comunali che hanno messo a disposizione le piazze per allestire gli alberi. Per la loro realizzazione saranno partner dell'iniziativa l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e Azione Cattolica il cui contributo sarà determinante in maniera specifica per il reperimento dei caschi e dei materiali per il loro allestimento.

"Siamo orgogliosi di poter contribuire a ricordare quanto sia importante la salute dei lavoratori, ma anche delle loro famiglie che soffrono per incidenti e malattie professionali, quando non si tratta addirittura di congiunti che perdono la vita per il lavoro – dichiara Francesco Costantino, Presidente della Fondazione ANMIL 'Sosteniamoli subito' – e questi alberi allestiti in tutte le regioni d'Italia, rappresentano un'opportunità per richiamare l'attenzione su quei lavoratori invisibili: quelli nelle fabbriche, nei campi, nei cantieri o che sono solo algoritmi su piattaforme".

Secondo gli ultimi Open Data INAIL, nei primi nove mesi del 2022 in Italia sono stati denunciati 536.002 infortuni sul lavoro, con un incremento del 35,2% se comparati alle denunce dell'anno precedente.

"Sono grato al Maestro Sbolzani e alle Amministrazioni Comunali che hanno voluto significare con questi alberi la necessità di mettere al primo posto un impegno corale affinché i numeri del fenomeno infortunistico e delle 'dimenticate' malattie professionali, non siano ignorati – continua



Denunce infortuni e malattie professionali

Dati Nazionali

(Fonte: elaborazione ANMIL su dati INAIL)

Confronto gennaio-ottobre 2021 / gennaio ottobre 2022

INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI			
TERRITORIO	2021	2022	Variazione 2022/2021
ITALIA	448.110	595.569	32,9%
Abruzzo	9.425	13.676	45,1%
Basilicata	3.334	3.665	9,9%
Calabria	6.322	8.614	36,3%
Campania	15.656	28.852	84,3%
E. Romagna	60.438	68.822	13,9%
Friuli V.G.	12.930	14.261	10,3%
Lazio	29.550	46.070	55,9%
Liguria	15.138	24.096	59,2%
Lombardia	82.225	111.819	36,0%
Marche	13.462	16.013	18,9%
Molise	1.365	2.070	51,6%
Piemonte	32.509	45.556	40,1%
Puglia	19.909	24.975	25,4%
Sardegna	9.374	12.302	31,2%
Sicilia	19.264	28.277	46,8%
Toscana	35.140	45.076	28,3%
Trentino A. A.	17.681	19.509	10,3%
Umbria	7.257	8.950	23,3%
Valle d'Aosta	1.000	1.379	37,9%
Veneto	56.131	71.587	27,5%

INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI			
TERRITORIO	2021	2022	Variazione 2022/2021
ITALIA	1.017	909	-10,6%
Abruzzo	36	17	-52,8%
Basilicata	14	8	-42,9%
Calabria	16	29	81,3%
Campania	107	78	-27,1%
E. Romagna	90	72	-20,0%
Friuli V.G.	21	7	-66,7%
Lazio	96	78	-18,8%
Liguria	23	16	-30,4%
Lombardia	140	148	5,7%
Marche	27	29	7,4%
Molise	16	5	-68,8%
Piemonte	88	77	-12,5%
Puglia	82	64	-22,0%
Sardegna	19	20	5,3%
Sicilia	51	52	2,0%
Toscana	52	60	15,4%
Trentino A. A.	26	30	15,4%
Umbria	21	19	-9,5%
Valle d'Aosta	3	7	133,3%
Veneto	89	93	4,5%

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE			
TERRITORIO	2021	2022	Variazione 2022/2021
ITALIA	45.395	50.013	10,2%
Abruzzo	2.854	3.245	13,7%
Basilicata	486	569	17,1%
Calabria	1.622	1.752	8,0%
Campania	2.077	2.113	1,7%
E. Romagna	4.563	4.666	2,3%
Friuli V.G.	1.434	1.460	1,8%
Lazio	3.098	3.500	13,0%
Liguria	718	847	18,0%
Lombardia	2.346	2.662	13,5%
Marche	5.231	4.919	-6,0%
Molise	175	245	40,0%
Piemonte	1.118	1.081	-3,3%
Puglia	3.404	3.995	17,4%
Sardegna	3.302	4.227	28,0%
Sicilia	926	1.092	17,9%
Toscana	6.852	7.615	11,1%
Trentino A. A.	421	334	-20,7%
Umbria	1.902	2.463	29,5%
Valle d'Aosta	37	48	29,7%
Veneto	2.829	3.180	12,4%

il Presidente Costantino – e ringrazio coloro che operano all'interno dell'ANCE, che rappresenta uno dei settori più a rischio infortuni, con l'auspicio di riuscire a catturare l'attenzione di tutti i cittadini che si fermeranno a riflettere davanti ai nostri Alberi per la sicurezza”.

“L'allestimento di questi alberi – spiega il Presidente dell'ANMIL Zoello Forni – è stato possibile grazie all'impegno di chi si è ritrovato vittima del lavoro e svolge nell'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro un volontariato attivo a sostegno di famiglie che spesso non sanno cosa fare davanti ad un dramma che non avrebbero voluto conoscere, offrendo vicinanza e supporto concreto per affrontare il futuro, organizzando iniziative

come questa, sensibilizzando le istituzioni di tutti i territori ma anche mettendo a disposizione le proprie storie incontrando studenti e lavoratori nelle scuole o nelle aziende”.

L'opera di Sbolzani è composta da una figura di albero di Natale che prende forma da caschi antinfortunistici montati su una tipica intelaiatura da cantiere, ma ogni albero sarà allestito preservando una propria originalità e diventando un'opera unica e autentica che mira però ad accomunare l'obiettivo di contrastare il lavoro senza sicurezza. ■

[*] Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro